

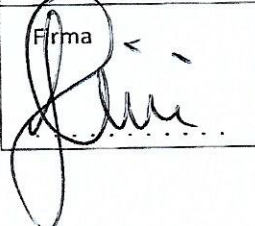
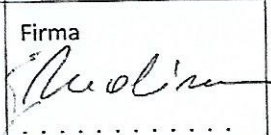
ISTITUTO DON BOSCO

Via Don G. Bosco, 5
06129 PERUGIA

GESTIONE DELL'EMERGENZA CAUSATA DAL COVID-19

Vademecum Residenza Universitaria
Istituto Don Bosco di Perugia

Via Don Giovanni Bosco, 5
06129 PERUGIA

Documento redatto da: R.S.P.P. G.Cinti	Approvato da: Direttore Generale	Il M. C.	Revisione:
Firma 	Firma 	Firma	PS_IDB_STUDENTATO_COVID-19 Rev 02 del 07/11/2020

ISTITUTO DON BOSCO

Via Don G. Bosco, 5
06129 PERUGIA

Sommario

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONE.....	4
2. MODALITÀ DI PRIMO RIENTRO IN STRUTTURA.....	4
3. RITIRO DEGLI EFFETTI PERSONALI PRESENTI IN STRUTTURA.....	5
4. PERMANENZA IN STRUTTURA.....	5
5. USCITA DALLA STRUTTURA	6
6. MODALITÀ DI INGRESSO IN STRUTTURA DI VISITATORI ESTERNI e/o Familiari.....	6
7. MODALITÀ DI INGRESSO IN STRUTTURA DI FORNITORI/PERSONALE ESTERNO	7
8. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	7
9. GESTIONE DEGLI SPAZI PERSONALI	8
10. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	8
11. UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI.....	8
12. UTILIZZO DELLE PALESTRE.....	9
13. PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLA STRUTTURA.....	9
14. INCONTRI FORMATIVI/SPIRITUALI.....	9
15. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN STRUTTURA	9
16. SORVEGLIANZA SANITARIA E AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO DI SICUREZZA.....	11
17. COMITATO COVID-19 PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE DELLA PRESENTE PROCEDURA.....	12
Allegato 1	13

ISTITUTO DON BOSCO

Via Don G. Bosco, 5
06129 PERUGIA

PREMESSA

Riferimenti normativi:

Il presente documento segue le linee guida stabilite dal protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto della diffusione del COVID_19 negli ambienti di lavoro tra Governo e parti sociali del 24/04/2020 allegato al DPCM 26/04/2020; Deliberazione della Giunta Regionale Umbra n. 321 del 30/04/2020 e l'adozione del Piano per il contenimento del contagio e la tutela della salute dei lavoratori durante l'epidemia da SARS-COV 2 in ambienti di lavoro non sanitari della Regione Umbria; Gestione dell'emergenza causata dal COVID-19 Vademecum per Collegi e Residenze universitarie dell'Associazione Collegi e Residenze Universitarie (A.C.R.U.)

Nella redazione di questa versione del Vademecum si è tenuto conto anche del documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - 20/154/CR10b/C9 dal titolo Gestione emergenza da agente biologico Coronavirus SARS-CoV-2 (CoViD-19) - Linee guida per la tutela della salute nelle residenze universitarie, Proposta a cura di ANDISU, del 6 agosto 2020, disponibile all'indirizzo <http://www.regioni.it/home/residenze-universitarie- linee-guida-per-emergenza-covid-19-2641/>.

La formazione della persona è condizionata dagli ambienti in cui si vive, dalla qualità relazionale che funge da trama alla propria esistenza, dalla ricchezza di stimoli che in un determinato contesto si ricevono. I Collegi e le Residenze Universitarie, pensate in una logica di ambiente accogliente e condiviso, hanno nella soddisfazione di alcuni bisogni – l'abitare, il dormire, il mangiare, la sicurezza, la compagnia – solo il punto di partenza per costruire un'esperienza formativa ben più ricca e coinvolgente, tesa a promuovere le dimensioni più profonde della persona.

Tutto quanto previsto nel presente vademecum trova piena applicabilità a condizione che il Collegio e la Residenza siano a tutti gli effetti considerabili come una "comunità chiusa". Pertanto, ogni membro della comunità deve conoscere e applicare le regole e i comportamenti corretti di seguito descritti, adoperandosi nel garantire la salute e la sicurezza personale e di tutti gli altri membri.

I principali punti su cui si fonda il patto tra Studenti e Direzione della Residenza sono riassumibili in:

- **adozione di strumenti di protezione individuale (MASCHERINA), laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento;**
- informazione e condivisione di principi e regole;
- gestione del distanziamento sociale;
- disponibilità alla misurazione giornaliera della propria temperatura corporea secondo le modalità concordate;
- gestione responsabile della cura e dell'attenzione all'igiene personale;
- gestione responsabile e condivisa della cura e dell'attenzione all'igiene di tutti i

ISTITUTO DON BOSCO

Via Don G. Bosco, 5
06129 PERUGIA

locali della Residenza;

- responsabilizzazione rispetto ai comportamenti adottati all'interno della struttura, anche in occasione di condivisione degli spazi comuni;
- responsabilizzazione rispetto ai comportamenti adottati in occasione di eventuali uscite dalla struttura;
- adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio;
- trattamento dei dati personali nel rispetto della vigente normativa (Regolamento UE n. 2016/679 "General Data Protection Regulation" o "GDPR").

La permanenza all'interno della Residenza Universitaria presso l'Istituto Don Bosco di Perugia è consentita solo previa sottoscrizione da parte dello studente dell'impegno al pieno rispetto delle regole contenute nel presente *vademecum*, che sono da considerarsi integrative e, laddove di maggior garanzia rispetto all'attuale emergenza sanitaria, sostitutive rispetto al regolamento già previsto per la vita all'interno delle strutture.

1. INFORMAZIONE

Tutta la comunità presente in Residenza e chiunque faccia ingresso nella struttura è informato in merito alle disposizioni vigenti attraverso comunicazioni *ad hoc* e affissione di *dépliant* informativi che riportino:

- l'obbligo di rispettare le procedure indicate nel presente vademecum di sicurezza;
- l'osservanza delle regole di igiene personale e dei comportamenti da tenere all'interno della struttura, con particolare riferimento agli spazi comuni;
- il divieto di ingresso/rientro o di permanenza in struttura e l'obbligo di dichiarare tempestivamente il proprio stato di salute in presenza di condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura febbrile, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.);
- le precauzioni da assumere nel caso di eventuali uscite dalla struttura e relativi spostamenti in quanto fonti di potenziale rischio di contagio, l'attenzione all'igiene personale e la prudenza da tenere nella frequentazione di luoghi e persone, nella consapevolezza che queste misure sono imprescindibili per garantire la condizione di "comunità chiusa" e la sua sicurezza;
- i comportamenti da assumere in presenza di febbre oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali;
- l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente la Direzione rispetto alla presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle altre persone presenti in struttura e seguire le procedure indicate.

2. MODALITÀ DI PRIMO RIENTRO IN STRUTTURA

Il prerequisito per l'ingresso in struttura e per l'ammissione alla vita nella "comunità chiusa" si basa sulla conoscenza dello stato di salute della persona e degli elementi a esso connessi. Per questo motivo, ogni studente che intenda entrare in struttura sarà sottoposto alla misurazione della temperatura corporea al momento dell'ingresso. Inoltre, dovrà sottoscrivere una attestazione in cui dichiarare che non sia presente alcuna sintomatologia

ISTITUTO DON BOSCO

Via Don G. Bosco, 5
06129 PERUGIA

riconducibile a infezione da COVID-19 e che, negli ultimi 15 giorni, non abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e non sia stato sottoposto a test di screening per COVID-19 con esito POSITIVO.

L'ammissione alla struttura avverrà "con riserva" e sarà confermata solo previa verifica delle informazioni contenute nell'attestazione suddetta, descrittiva degli aspetti correlati a sintomatologie, periodi di quarantena, rischi, contatti e frequentazioni dell'ultimo periodo ricollegabili a contagio, presunto o effettivo, da COVID-19. Eventuali fragilità personali devono essere considerate con particolare attenzione agli aspetti della propria privacy, con espresso riferimento a tutte le condizioni di salute connesse a patologie croniche o multimorbidità ovvero a stati di immunodepressione congenita o acquisita. Tale attestazione dovrà essere tassativamente compilata e inviata alla Direzione entro le successive 48 ore. Gli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovranno inoltre allegare la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste, rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Dopo il primo ingresso, in caso di successiva assenza dalla struttura, dovrà essere nuovamente sottoscritta la dichiarazione in cui attesti che non sia presente alcuna sintomatologia riconducibile a infezione da COVID-19 e che, negli ultimi 15 giorni, non si abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e non sia stato sottoposto a test di screening per COVID-19 con esito POSITIVO. Per assenze dovute a malattia sarà necessario presentare un certificato di completa guarigione redatto dal proprio medico di base.

3. RITIRO DEGLI EFFETTI PERSONALI PRESENTI IN STRUTTURA

Agli studenti che hanno fatto rientro presso la propria residenza è consentito il ritiro degli effetti personali rimasti in struttura. Ogni studente dovrà obbligatoriamente accordarsi personalmente con la Direzione della struttura per ricevere la relativa autorizzazione e per concordare le modalità e i tempi per procedere con il ritiro.

NOTA IMPORTANTE: non sono consentite iniziative personali in merito

4. PERMANENZA IN STRUTTURA

Oltre a dover rispettare i comportamenti previsti nel presente *vademecum*, ogni ospite dovrà quotidianamente tenere sotto controllo il proprio stato di salute secondo le modalità appropriate e segnalare immediatamente alla Direzione della Residenza l'eventuale presenza di febbre superiore a 37,5° e/o sintomi di infezione respiratoria (es. tosse, difficoltà respiratorie, secrezioni nasali) in modo da attivare le necessarie procedure. In ogni caso, almeno una volta ogni quattordici giorni, ogni studente dovrà sottoporsi alla misurazione della temperatura da parte del personale preposto. Tale procedura è da considerarsi una delle condizioni imprescindibili per la permanenza in struttura. Non sarà tenuto il registro delle temperature di ogni singola persona, ma un eventuale resoconto giornaliero che attesti gli esiti complessivi delle misurazioni (numero di misurazioni effettuate rispetto agli ospiti presenti, esiti negativi, ecc.). Se la temperatura risultasse superiore ai 37,5°, all'ospite sarà richiesto di rientrare e rimanere all'interno della propria stanza.

ISTITUTO DON BOSCO

Via Don G. Bosco, 5
06129 PERUGIA

Prenderà quindi contatto immediato con la Direzione generale della residenza e con il proprio medico di base affinché possa ricevere le indicazioni ed i comportamenti da seguire relative alla normativa vigente in materia che indicativamente può riguardare l'autoisolamento in quarantena, l'eventuale terapia da seguire e la necessità di allertare le autorità sanitarie competenti territorialmente.

5. USCITA DALLA STRUTTURA

Ferma restando l'importanza di preservare la condizione di "comunità chiusa" e, di conseguenza, di limitare il più possibile le uscite, a ogni studente è richiesto di osservare scrupolosamente comportamenti responsabili per la tutela della sua salute e di quella delle altre persone presenti nella struttura.

In particolare, coloro che escono dovranno prestare attenzione:

- all'igiene personale, avendo cura di portare con sé gel e/o salviettine disinfettanti;
- all'utilizzo di mascherine di protezione indossate correttamente (coprendo naso e bocca) secondo la normativa vigente, in particolare nei luoghi chiusi e comunque negli ambienti nei quali non sia possibile mantenere il distanziamento fisico;
- a non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se non sono adeguatamente pulite;
- alla frequentazione di altri luoghi (pubblici o privati), assicurandosi che siano rispettate tutte le necessarie misure di igiene e di prevenzione (es. misurazione temperatura all'ingresso, distanziamento dei tavoli, pulizia superfici, presenza di dispenser per la pulizia delle mani, ecc.);
- a evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- all'incontro di altre persone, che ugualmente devono rispettare le norme di igiene personale e l'utilizzo di mascherine di protezione;
- al corretto distanziamento fisico, evitando luoghi a elevato addensamento;
- a evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- a evitare abbracci e strette di mano;
- all'utilizzo frequente dei mezzi pubblici.

Secondo la normativa vigente, coloro che si recano all'esterno dovranno fare uso della mascherina e degli altri dispositivi di protezione eventualmente necessari. Al rientro in struttura sarà obbligatorio provvedere:

- alla tempestiva pulizia delle mani secondo le istruzioni fornite dal Ministero della Salute e dall'OMS;
- al cambio degli indumenti e delle calzature indossate con altri destinati al solo uso all'interno della struttura;
- a far prendere aria agli indumenti e alle calzature utilizzati all'esterno della struttura, avendo cura che non vi sia contaminazione con altri indumenti puliti.

Al **RIENTRO DOPO ASSENZE BREVI** (oltre le 24 ore), sarà richiesta sia l'**autocertificazione** che la **misurazione della temperatura**.

ISTITUTO DON BOSCO

Via Don G. Bosco, 5
06129 PERUGIA

6. MODALITÀ DI INGRESSO IN STRUTTURA DI VISITATORI ESTERNI e/o FAMILIARI

Ferma restando l'importanza di preservare la condizione di "comunità chiusa", **va limitato il più possibile l'accesso ai visitatori esterni**, siano essi famigliari, amici o conoscenti. I visitatori esterni, all'ingresso:

- 1. Presenteranno o compileranno l'autocertificazione.**
- 2. Saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea e se essa risultasse superiore ai 37,5° non sarà loro consentito l'accesso alla struttura.**

Soltanto allora sarà loro consentito l'accesso da parte della Direzione che, in caso di studenti esterni, verificherà la disponibilità del locale STUDIO al II° piano e/o sala INCONTRI al III° piano.

Qualora fossero autorizzati dalla Direzione i visitatori esterni dovranno sottostare a tutte le regole previste per gli ospiti interni; lo studente è corresponsabile del comportamento adottato da coloro che entrano in struttura per fargli visita e dovrà vigilare sul rispetto delle norme previste.

All'ingresso, per i visitatori esterni sarà obbligatorio:

- provvedere alla tempestiva pulizia delle mani secondo le istruzioni fornite dal Ministero della Salute e dall'OMS;
- indossare la mascherina e altri dispositivi di protezione eventualmente necessari;
- recarsi nelle zone limitate e definite nei pressi dell'ingresso, utilizzate a questo unico scopo e che saranno quotidianamente sanificate. È fatto divieto di recarsi in qualunque altro locale della struttura;
- utilizzare servizi igienici dedicati che saranno quotidianamente sanificati. È fatto assoluto divieto di utilizzare i servizi igienici destinati agli ospiti interni.

I visitatori esterni che chiedano di fare ingresso in struttura sono preventivamente informati della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio. Coloro che siano già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovranno dichiarare di essere in possesso di certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

NOTA IMPORTANTE:

l'accesso alle camere è consentito ESCLUSIVAMENTE ai soli Genitori dello studente. Nessun'altra persona esterna è autorizzata.

7. MODALITÀ DI INGRESSO IN STRUTTURA DI FORNITORI/PERSONALE ESTERNO

Per l'accesso di fornitori e personale esterno sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con gli studenti e con il personale interno. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi e, per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale e attenersi alla rigorosa distanza interpersonale di 1,5 metri. Ai

ISTITUTO DON BOSCO

Via Don G. Bosco, 5
06129 PERUGIA

fornitori e al personale esterno, compatibilmente con le mansioni a esso affidate, è consentito l'accesso solo a limitate aree della struttura. Devono essere individuati servizi igienici a loro dedicati in quanto è fatto assoluto divieto di utilizzo di quelli destinati agli studenti, garantendone un'adeguata pulizia e sanificazione giornaliera .

8. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È richiesto che ogni persona presente in Collegio o Residenza adotti tutte le necessarie precauzioni igieniche e respiratorie, tra cui:

- lavarsi spesso le mani;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se non sono adeguatamente pulite;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto di carta monouso o nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce con fazzoletto di carta monouso;
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- evitare abbracci e strette di mano;
- Arieggiare frequentemente i locali in cui si permane per lungo tempo;

In particolar modo per la pulizia delle mani sono messi a disposizione idonei mezzi detergenti quali, ad esempio, specifici dispenser con liquido igienizzante collocati in punti facilmente individuabili. Per tutti gli ospiti sarà messa a disposizione un'informativa specifica e approfondita rispetto alle norme igieniche da rispettare.

9. GESTIONE DEGLI SPAZI PERSONALI

La Residenza è costituita in modo da garantire ad ogni studente la propria stanza completa di servizi igienici personali. È inoltre necessario che ogni studente provveda all'igiene della propria stanza con prodotti igienizzanti, anche giornalmente. All'interno del bagno personale è necessario che, dopo ogni utilizzo, lo studente provveda al mantenimento dell'igiene e della pulizia delle superfici.

10. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

All'interno di una "comunità chiusa" l'adozione delle misure di igiene è di fondamentale e primaria importanza per garantire la salute personale e di tutta la comunità. Alcune situazioni particolari potrebbero dover richiedere l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Per questo motivo:

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle norme in vigore e dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e quindi nei luoghi confinati e/o all'interno di edifici e maggiormente negli spazi interni comuni e comunque se si sospetta di essere malati;
- ove sia previsto di mantenere la distanza interpersonale maggiore di 1,5 metri e ciò non fosse possibile, è comunque necessario l'uso delle mascherine di protezione e altri dispositivi di protezione;
- in via precauzionale, anche in assenza di sintomatologia riconducibile a infezione da COVID-19, durante i 14 giorni successivi al primo rientro in struttura **è richiesto tassativamente l'uso della mascherina** di protezione per gli spostamenti

ISTITUTO DON BOSCO

Via Don G. Bosco, 5
06129 PERUGIA

all'interno degli spazi comuni anche se non frequentati da altre persone.

11. UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI

Per l'utilizzo di spazi comuni (sale studio, sale ricreative, biblioteca, ecc.) possono essere frequentati avendo cura di indossare la mascherina/filtro facciale e mantenendo un distanziamento interpersonale di 1,5 metri; nei suddetti locali sono predisposti un numero massimo di posti occupabili nel pieno rispetto del distanziamento interpersonale;

Ad ogni studente è richiesto di contribuire a mantenere puliti tali spazi e le strutture presenti (es. tavoli, sedie, ecc.), in particolar modo ogni qual volta ne faccia uso. È garantita la disponibilità di prodotti per l'igienizzazione delle mani e delle superfici utilizzate.

Particolare attenzione deve essere posta nell'utilizzo delle cucine condivise, a tale proposito la Direzione della struttura garantisce la pulizia e sanificazione giornaliera dei locali cucina, all'interno dei quali ogni studente è responsabile dell'igiene, della corretta conservazione degli alimenti e dell'accurata pulizia delle stoviglie e degli utensili utilizzati. L'utilizzo/ingresso nei locali cucina di ogni piano è consentito a due (2) persone alla volta con l'attenzione al mantenimento della distanza interpersonale minima di almeno un (1) metro e l'obbligo di indossare la mascherina/filtro facciale. La Direzione della struttura ha predisposto un locale adiacente alle cucine del secondo e terzo piano, dove gli studenti possono recarsi per consumare il pasto preparato potendosi sedere ad un tavolo; ogni studente dovrà provvedere alla pulizia e igienizzazione del proprio posto e seggiola utilizzate. È comunque raccomandato a tutti gli studenti il lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone a disposizione di tutti (detergente per le mani, ecc.).

12. UTILIZZO DELLE PALESTRE

L'utilizzo del locale palestra è momentaneamente sospeso

13. PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLA STRUTTURA

La Direzione garantisce la pulizia e sanificazione dei corridoi e delle aree comuni ogni giorno, delle stanze/bagni personali degli studenti una volta a settimana e dei locali comuni due volte a settimana. La Direzione garantisce la pulizia e sanificazione dei bagni comuni una volta al giorno. È inoltre necessario che ogni studente provveda alla pulizia e igienizzazione della propria stanza/bagno anche giornalmente, evitando di lasciare a terra oggetti e cose personali che possono ostacolare la pulizia e disinfezione periodica delle camerette eseguita da personale incaricato.

NOTA IMPORTANTE:

si raccomanda a tutti gli studenti di aprire la finestra della propria camera alcuni minuti prima che entri il personale addetto alle pulizie e di rassettare in modo più possibile ordinato i locali camera e bagno, evitando di lasciare a terra oggetti, indumenti o altro.

14. INCONTRI FORMATIVI/SPIRITUALI

Sino a nuove disposizioni sono consentiti, in forma limitata, gli incontri e riunioni settimanali in presenza che rispettino le misure di sicurezza previste dalla normativa

ISTITUTO DON BOSCO

Via Don G. Bosco, 5
06129 PERUGIA

vigente. Per autorizzare lo svolgimento di tali attività la Direzione effettuerà una preventiva valutazione del rischio definendo:

- il necessario distanziamento fisico di almeno 1 metro
- il numero massimo di persone consentite all'aperto o al chiuso
- le modalità per l'ingresso e l'uscita delle persone
- le misure di igiene e di areazione da adottare all'interno dei locali utilizzati e quanto, caso per caso, sarà necessario.

15. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN STRUTTURA

Nel caso in cui uno studente sviluppi febbre superiore a 37,5° e/o sintomi di infezione respiratoria (es. tosse, difficoltà respiratorie, secrezioni nasali) lo deve dichiarare immediatamente alla Direzione e dovrà rimanere in autoisolamento all'interno della propria stanza (o in altra ad esso dedicata); si procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti tramite i numeri telefonici di emergenza COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. La Direzione si attiverà per le necessarie procedure di gestione in sicurezza del caso, per la consegna dei pasti fuori dalla porta e per il ritiro delle stoviglie utilizzate che dovranno essere chiuse in un sacchetto immondizia a cura del soggetto interessato. Se fosse richiesto il rientro presso la propria abitazione, la persona potrà farlo solo utilizzando un mezzo proprio. Saranno inoltre individuati gli eventuali "contatti stretti" della persona che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19 al fine di permettere l'applicazione delle necessarie e opportune misure di quarantena.

Nota informativa:

Definizione del termine "contatto"

Un contatto di un caso COVID-19 è qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso. Se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

Il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;

ISTITUTO DON BOSCO

Via Don G. Bosco, 5
06129 PERUGIA

- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto. 1 Circolare DGPREV 7922 del 9 marzo 4 Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio. Le attività di ricerca e gestione dei contatti possono essere di difficile esecuzione quando la trasmissione del virus è sostenuta, ma dovrebbero essere effettuate quanto più possibile, concentrandosi su:
 - contatti familiari
 - operatori sanitari
 - comunità chiuse ad alto rischio (dormitori, strutture per lungodegenti, RSA, etc..)
 - gruppi di popolazione vulnerabile.

16. SORVEGLIANZA SANITARIA E AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO DI SICUREZZA

a Direzione dispone della consulenza di un Medico per la gestione della situazione sanitaria, ed ha costituito un "Comitato COVID-19" composto dal Responsabile della struttura, da un Medico (Medico competente) e dal RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), al fine di garantire il monitoraggio e l'applicazione dei protocolli di sicurezza.

• Gestione studenti con fragilità

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli studenti con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. Medico di Medicina Generale etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi studenti dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e il Dipartimento di Prevenzione territoriale (DdP) in accordo con il MMG, nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. Particolare attenzione, quindi, andrebbe posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa struttura frequentata. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

ISTITUTO DON BOSCO

Via Don G. Bosco, 5
06129 PERUGIA

17. COMITATO COVID-19 PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE DELLA PRESENTE PROCEDURA

Come previsto al punto n. 13 del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro fra Governo e parti sociali

<p align="center">Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p align="center">Giampaolo Cinti</p>
<p align="center">Il Medico competente</p> <p align="center">Dott. Prof. Fausto Santeusanio</p>
<p align="center">Preposto (se presente)</p>
<p align="center">Preposto (se presente)</p>
<p align="center">Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) (se presente)</p>

Riferimenti telefonici EMERGENZA COVID-19:

Azienda USL Umbria N°1 - PSAL PERUGIA tel. 075.54.12.459

Regione Umbria - numero verde 800.63.63.63

Ministero della Salute - numero verde 1500

Per presa visione e accettazione

Perugia, il _____ firma studente _____

ISTITUTO DON BOSCO

Via Don G. Bosco, 5
06129 PERUGIA

(Allegato 1)

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI Artt. 46 e 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il sottoscritto nato il a
residente a identificata/o a mezzonr.
....., utenza telefonica, consapevole delle conseguenze penali
previste in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non avere febbre e/o sintomi influenzali correlati al contagio da COVID-19;
- di non essere sottoposto a periodo di quarantena e/o auto-isolamento per il contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 secondo le indicazioni dalle Autorità competenti;
- che negli ultimi 14 giorni, non ho avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenienti da zone a rischio secondo le indicazioni delle Autorità competenti

Data, e luogo _____

Firma del dichiarante

All. : copia documento identità